

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1815 del 13/04/2018
Oggetto	ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 S.M. E I. - COMUNE : GRAGNANO TREBBIENSE - CORSO D'ACQUA : RIO NURONE - CONCESSIONARIO: COMUNE DI GRAGNANO - USO ATTRAVERSAMENTO MEDIANTE TOMBINATURA PER SCOPO IGIENICO SANITARIO - CODICE SISTEB PC 17T0020.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1886 del 12/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno tredici APRILE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M. I. - ATTO DI CONCESSIONE AREA DEMANIO IDRICO SUOLI IN COMUNE: GRAGNANO TREBBIENSE (PC) – CORSO D'ACQUA: RIO NURONE – USO: ATTRAVERSAMENTO - CONCESSIONARIO: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRAGNANO TREBBIENSE - SISTEB: PC17T0020.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la l.r. n° 9 del 16/07/2015 art. 39,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- la legge 7/8/1990, n. 241
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- le Delibera del Direttore Generale ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con le quali sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA la nota acquisita al protocollo ARPAE n° 11131 del 12.09.2017 con la quale il Comune di Gragnano Trebbiense in persona del Responsabile del servizio Lavori Pubblici pro tempore, con sede in Gragnano Trebbiense – C.F./P.iva 00230280331 ha chiesto ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m. e i. la concessione per l'intubamento a scopo igienico – sanitario, secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza stessa, di tratto del rio Nurone in località Campremoldo sotto nel comune di Gragnano Trebbiense (PC) da realizzarsi tra i mappali 197-198 (sponda destra) e i mappali 192 e 193 (sponda sinistra) del foglio 7 NCT del comune di Gragnano Trebbiense (PC);

DATO ATTO del fatto che, a seguito della pubblicazione dell'istanza di concessione avvenuta in data 04.10.2017 sul BURER n° 263 nei termini previsti dalla L.R. n° 7/2004 non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

PRESO ATTO:

- della nota assunta al protocollo Arpae n° 4220/2018 con la quale "l'Agenzia Regionale Per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affleunti PO ", ha tarsmesso N.O. idraulico favorevole con prescrizioni.

DATO ATTO CHE

- il Richiedente in data 18.08.2017 ha versato l'importo di euro 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria di concessione in oggetto;
- E' stabilito con Delibera Giunta Regionale n° 895/2007 che le concessioni rilasciate agli enti Locali con il criterio della preferenza siano esentati dal pagamento del canone demaniale, per quello che concerne le opere di competenza istituzionale o appartenenti al patrimonio;
- Come previsto dalla l.r. n° 2 del 30 aprile 2015 all'art. 8 comma 4 sono esonerati dalla cauzione a garanzia degli obblighi concessori gli Enti e i soggetti pubblici;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze tecniche amministrative, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesto.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

A) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.e i. fino al 31.12.2036 per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti, al Comune di Gragnano Trebbiense in persona del Responsabile del servizio Lavori Pubblici pro tempore, con sede in Gragnano Trebbiense – C.F./P.iva 00230280331 la concessione per l'attraversamento mediante intubamento a scopo igienico – sanitario di tratto del rio Nurone da realizzarsi tra i mappali 197-198 (sponda destra) e i mappali 192 e 193 (sponda sinistra) del foglio 7 NCT del comune di Gragnano Trebbiense (PC), secondo gli elaborati tecnici e il disciplinare allegati alla presente determinazione di cui formano parte integrante e sostanziale.

B) di stabilire che, ai sensi del punto e) del deliberato della D.G.R. n° 895/2007 (UMB/1/152263), e delle indicazioni ricevute con la circolare NP/2008/722 del 15.01.2008, il presente attraversamento beneficia dell'esenzione dal pagamento del canone annuo.

C)

DA' ATTO CHE

- per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questa Struttura;

- il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999;

- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dai concessionari ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

- si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati, che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nella presente concessione che, il Concessionario dovrà autonomamente ottenere;

- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti del Po per quanto di competenza e ai Comuni territorialmente competenti, per opportuna conoscenza.

**La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Adalgisa Torselli
(firmato digitalmente)**

DISCIPLINARE

ART. 1 – La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica;

ART. 2 - Il Concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diverso dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titoli e/p privi di legittimazione

ART. 3 – Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc..).

ART. 4 - Eventuali modifiche all'uso concesso che non influiscano sulla sostanza della concessione potranno essere ammesse previa comunicazione all'Autorità Concedente e relativo rilascio di provvedimento autorizzativo;

ART. 5 – E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART. 6 - Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, la ditta Concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

ART. 7 - La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 s.m. e i.

ART.8 – In caso di revoca della concessione, mentre, non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere a sua totale cura e spese, in ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli vorrà fissato dal Servizio concedente.

ART. 9 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART. 10 – Ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m. e i. sono causa di decadenza:

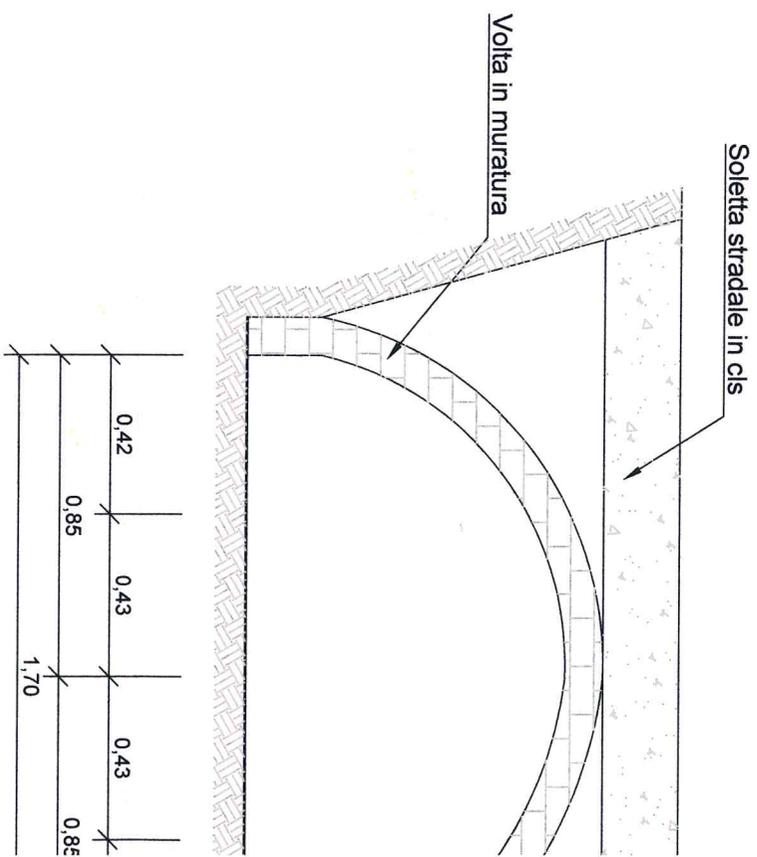
- destinazione d'uso di diversa da quella concessa:
- sub concessione a terzi;
- mancato rispetto, grave e reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;

ART. 11 – PRESCRIZIONI DI ORDINE IDRAULICO ESPRESSE CON NULLA OSTA IDRAULICO ACQUISITO AL PROTOCOLLO ARPAE N° 4220/2018.

- E' concesso l'attraversamento del corso d'acqua, da realizzarsi secondo le caratteristiche illustrate nei disegni allegati alla domanda di concessione, che fanno parte integrante.
- l'organo idraulico, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico e generale interesse, si riserva la facoltà di chiedere in ogni qualsiasi momento lo sgombrò dell'area che viene concessa, per poter ivi dare corso a eventuali lavori di sistemazione idraulica, senza che per questo il concessionario abbia diritto a compensi di sorta. Verrà riconosciuto il rimborso del canone versato anticipatamente.
- Il concessionario dovrà eseguire tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà demaniale e la conservazione del buon regime idraulico del corso d'acqua nella zona interessata dall'attraversamento e nelle zone demaniali nell'immediato intorno.
- E' concesso eseguire opere di manutenzione ordinaria, previo comunicazione scritta, per eseguire quei lavori di riporti e spianamento necessari per il mantenimento dell'efficienza del manufatto e opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi previo presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente Servizio, per interventi di modifica conseguente ad interventi di erosione.
- L'amministrazione idraulica non è responsabile – sotto ogni qualsiasi aspetto per gli eventuali danneggiamenti che eventi di piena del Fiume/Rio/Canale dovessero comunque arrecare all'attraversamento.
- Per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno. Il concessionario è responsabile della custodia dell'area in concessione.
- Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le prescrizioni di legge relative alla tutela dei corsi d'acqua pubblici ed opere idrauliche di cui al T.U. n° 523/1904 e s.m.e i. nonché alla L.R. n° 7/2004 s.m.e i.
- Al termine dell'utilizzo l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto.
- La concessione è soggetta a revoca in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse come pure in caso di inadempienza alle norme e condizioni sopra riportate.

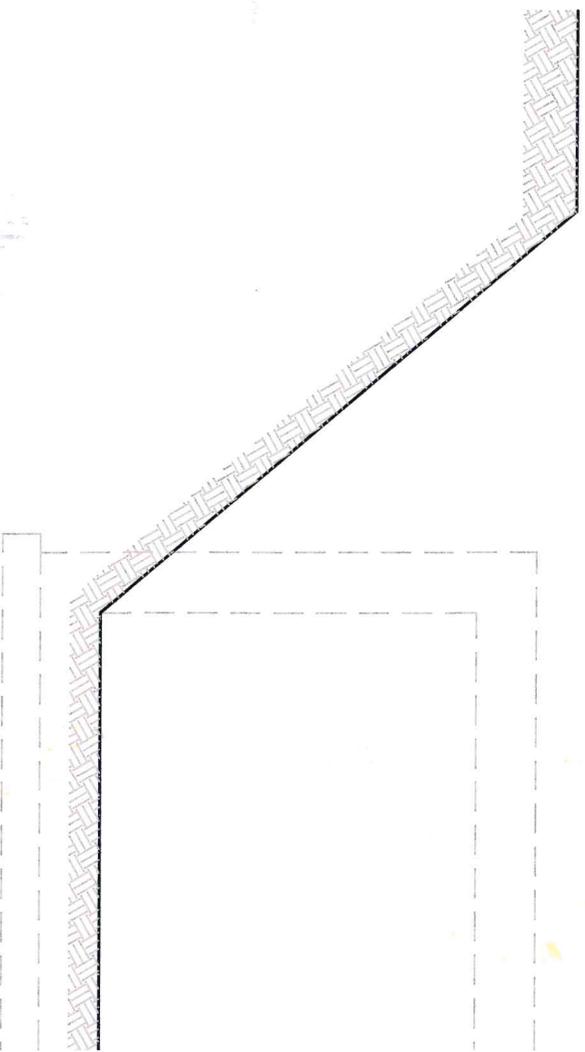
SEZIONE DI VALL

Scala 1:20



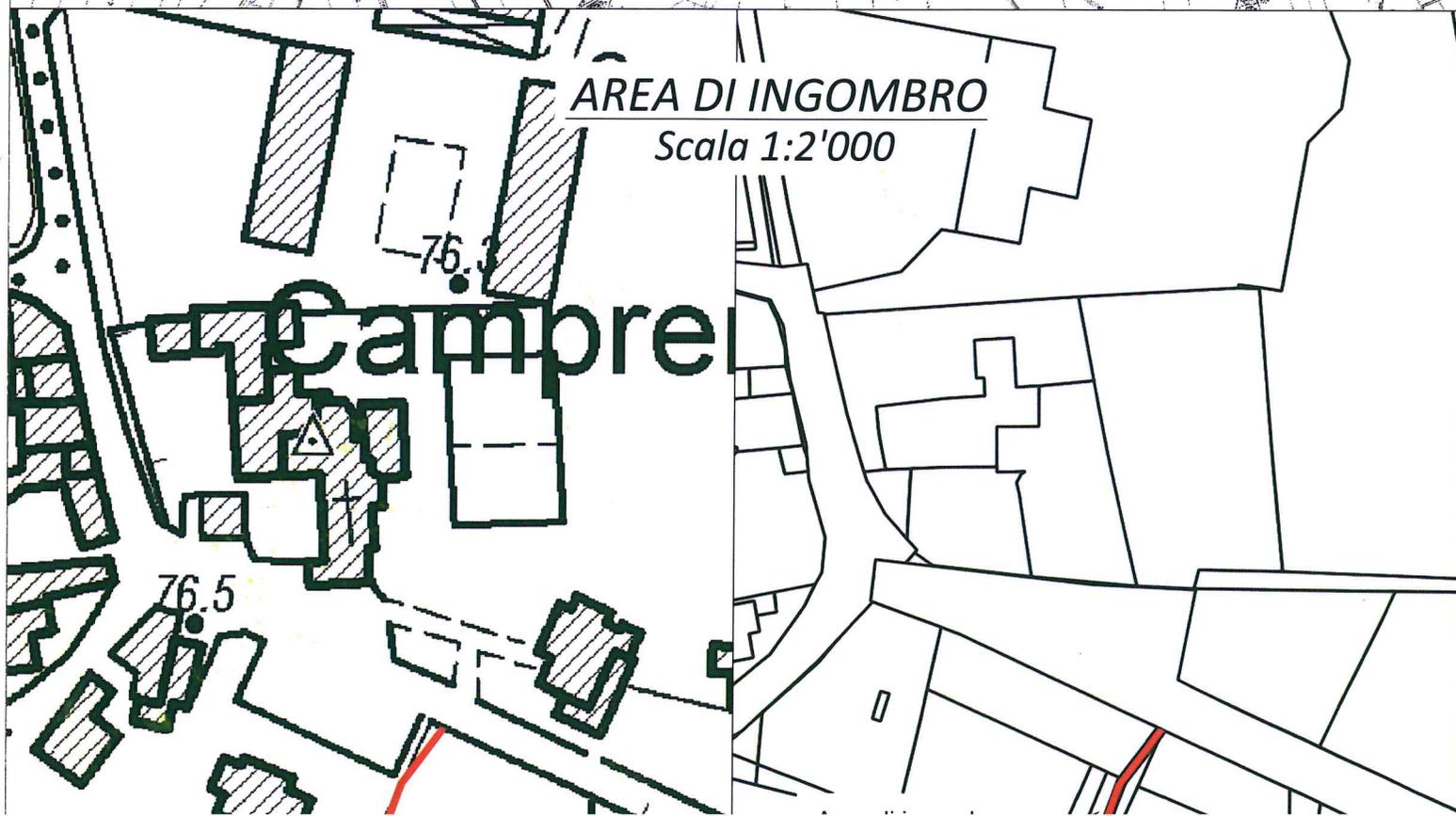
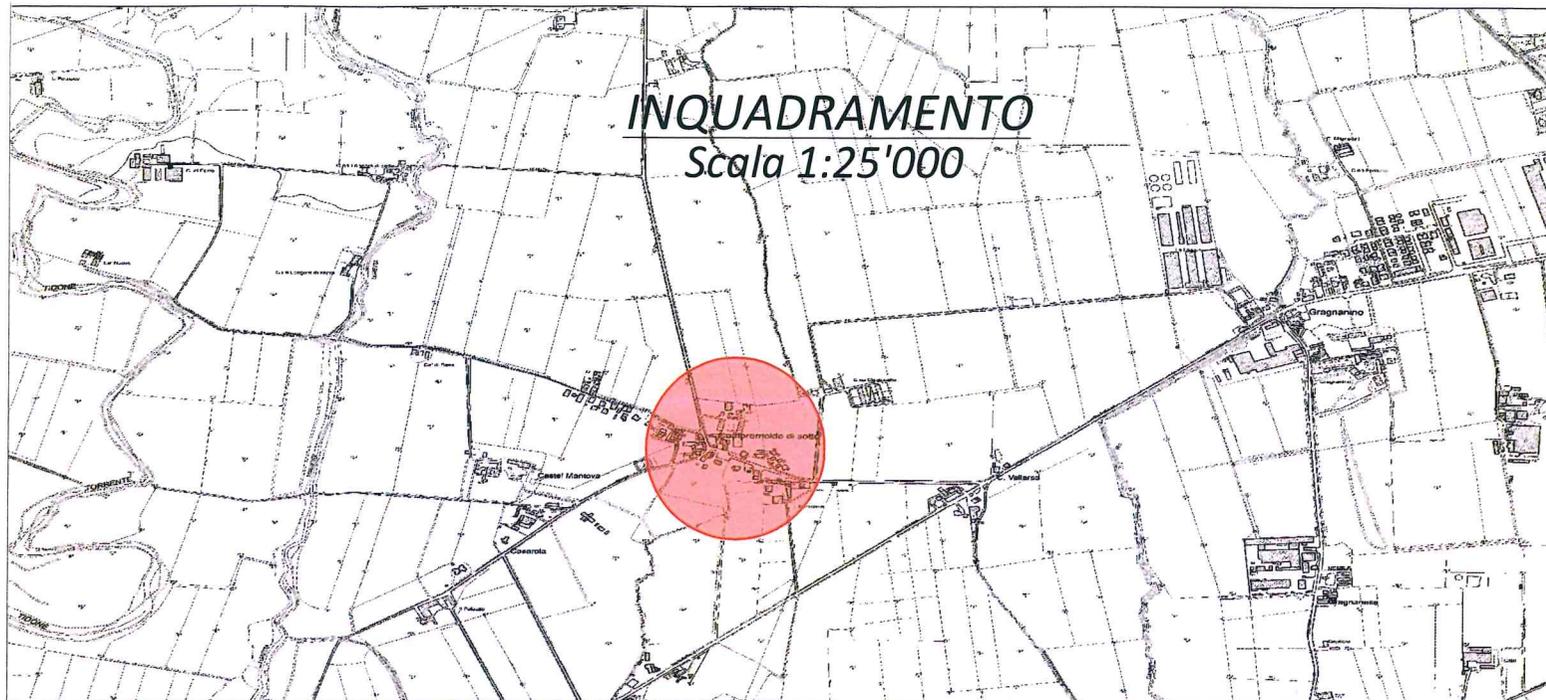
STATO DI FATTI

Scala 1:20



STATO DI PROGETTO

Scala 1:20



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.